



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 1.028 del 26 marzo 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano – condizione ambientale n. A.18 D.M. n.275 del 17/11/2014</p> <p>IDVIP: 10449</p>
Proponente:	<p>Terna S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS) e ss.mm.ii.;

-i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020, con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023, n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

PREMESSO che:

- la Società TERNA S.p.A. in data 31/10/2023 con nota prot. TERNA/P20230110677 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A18 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.275 del 17/11/2014 relativo al progetto “*Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse*”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MASE/178002 del 06/11/2023;

- la Divisione con nota prot.n.MASE/33388 del 22/02/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2292 in data 22/02/2024 ha disposto l’avvio della istruttoria tecnica per la condizione ambientale in questione e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con la stessa nota la Divisione ha comunicato che “*Si resta in attesa del contributo da parte del Ministero della cultura, quale ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale in argomento, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*”;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.275 del 17/11/2014 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse*” subordinata al rispetto di una serie di condizioni ambientali così come riportate nell’art.1;

- con decreto D.M. n.176 del 14/08/2020 la validità temporale del provvedimento di compatibilità ambientale è stata prorogata sino al 14/11/2024;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla condizione ambientale n. A18 di competenza del MASE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MASE/33388 in data 22/02/2024:

- Elaborato DGDR04002C2247866 - inquadramento vegetazione;
- Elaborato DGDR04002C2248597 Impianto irrigazione;
- Elaborato DGDR04002C2248920 Planimetria opera di mitigazione;
- Elaborato DUDR13006B2909062 Sezioni soluzione progettuale A
- Elaborato DUDR13006B2910072 Sezioni soluzione progettuale B
- Elaborato RGDR04002C2247712 Relazione tecnico descrittiva;
- Elaborato RGDR04002C2248284 Piano di manutenzione;
- Elaborato RGDR04002C2248596 Capitolato tecnico;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A18

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. A18 riporta:

“Dovrà essere predisposto un progetto degli interventi di mitigazione dell’impatto paesaggistico degli interventi previsti per la nuova S.E. “Futa” e per i nuovi raccordi H, J, K, L, nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche esistenti, prevedendo per la S.E. interventi di mascheramento ed inserimento paesaggistico attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente”;

- la documentazione trasmessa con riferimento alla condizione ambientale in questione è quella sopracitata;
- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta “Fase *ante operam*”;
- come ente coinvolto risulta il Ministero della Cultura;

Complessivamente il progetto e le opere propedeutiche prevedono le seguenti demolizioni:
.....Interventi H, J, K, L 132 kV Raccordi nuova SE Futa di circa 3,2 km

Alla nuova Stazione Elettrica saranno collegate con gli opportuni raccordi i seguenti elettrodotti:

Intervento H: Raccordo nuova S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st "Firenzuola-Firenzuola , All.",

Intervento J: Raccordo nuova S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st "Querceto-Firenzuola Ai.",

Intervento K: Raccordo nuova S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st "Firenzuola- Roncobilaccio",

Intervento L: Raccordo nuova S.E. Futa dell'elettrodotto 132 kV st "Firenzuo All.-Barberino"

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Per ridurre l’impatto determinato dall’ intervento di realizzazione della nuova **stazione elettrica**, visibile dalla strada, verrà messa in atto un’ opera di mitigazione paesaggistica attraverso la messa a dimora di **specie arbustive di notevoli dimensioni** per la realizzazione di una formazione lineare vegetazionale in grado di mitigare la nuova stazione lungo il

perimetro prospiciente alla strada. E' previsto l' utilizzo di specie autoctone o specie ormai consolidate nel contesto locale sia per motivazioni ecologiche sia per la capacità di attecchimento. In particolare la vegetazione scelta è tipica del paesaggio dell'appennino tosco-emiliano. Le specie scelte per la macchia arbustiva sono specie autoctone o specie che si sono ben insediate nel luogo, delle quali viene fornito un abaco.

Nella fascia dove la scarpata è meno ripida, verranno messi a dimora arbusti disposti a quinconce su due file. Tutto ciò permetterà a maturità di ottenere una zona boscata di mitigazione arborea abbastanza compatta e naturaliforme. La scelta della siepe formata da sole specie arbustive deriva da alcuni vincoli intrinseci all' area ovvero il rispetto delle distanze dalla strada secondo quanto prescritto dal DPR n. 495 del 16 Dicembre 1992 relativo alle distanze minime dei nuovi impianti arborei e arbustivi e dall' ingresso delle linee aeree all' interno della stazione. Tali vincoli escludono la possibilità di mettere a dimora specie arboree a ridosso del muro di confine. Ciononostante, la doppia fila di arbusti posizionati a quinconce garantisce un discreto livello di mascheramento e migliora l' inserimento paesaggistico dell' opera. Sulla porzione di scarpata più ripida è stato previsto un intervento di inerbimento utilizzando miscugli specifici adatti alle condizioni locali e con tecnica della semina a spaglio.

Il progetto prevede un impianto di irrigazione automatizzato per garantire il corretto attecchimento e sviluppo delle piante arbustive. L'area di mitigazione avrà un punto d'allaccio all'acquedotto al quale verranno collegate le elettrovalvole a membrana comandate ciascuna da un programmatore a batteria. Il punto di derivazione sarà costituito da un pozzetto in resina sintetica al cui interno verranno posizionate le elettrovalvole e le centraline di controllo. Sono previsti complessivamente 2 settori per una corretta irrigazione dei nuovi impianti per il collegamento dell'ala gocciolante autocompensante (portata erogatori 2,3 litri/h).

Per la stazione elettrica vengono presentate due alternative: una di un fabbricato con finitura a intonaco rustico, copertura a doppia falda aggettante in tegole marsigliesi (o coppo invecchiato), muro perimetrale di contenimento del terreno rivestito in lastre di pietra ricostruita (o pietra naturale) con posa a filaretto. L'altra con copertura a doppia falda aggettante in lamiera.

Il piano di manutenzione definisce nel dettaglio le opere necessarie ad una corretta gestione dei nuovi impianti per i primi 3 anni post impianto stimando al 5% il risarcimento delle fallanze delle piante messe a dimora. Una volta all'anno verrà effettuata un'ispezione con verifica visiva dello stato fitosanitario e della vigoria delle piante e sostituzione di quelle piante che risultino deperienti o in cattivo stato fitosanitario, sfalcio dell'erba lungo il perimetro esterno sulle file e nelle interfile, irrigazione di soccorso in caso di mancato funzionamento dell'impianto di irrigazione, risarcimento delle fallanze, controllo dello stato ed ancoraggio dei biodischi e loro eventuale sostituzione, una fertilizzazione all'anno, effettuata con concimi composti ternari per ciascun arbusto.

PRESO ATTO del parere espresso dal Ministero della Cultura con nota acquisita con prot.n.CTVA/2763 in data 29/02/2024; con tale parere il Ministero della Cultura ritiene:

*“parzialmente ottemperata la prescrizione A18, **relativamente ai soli interventi previsti per la nuova S.E. Futa**, precisando che, con riferimento alla soluzione progettuale relativa alle finiture della S.E., si indica come preferibile la soluzione con manto di copertura in laterizio (mezzo coppo). Inoltre si raccomanda che, in fase di esecuzione, siano adottati tutti gli accorgimenti utili al fine di ridurre il più possibile l'altezza fuori terra della porzione di muro contro terra prospiciente la SR 65.*

In merito alla piena ottemperanza della prescrizione A18 si rimane in attesa di acquisire la specifica documentazione relativa ai nuovi raccordi H,J,L.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Per quanto attiene gli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico degli interventi previsti per la nuova S.E. “Futa” sono state prodotte tutte le documentazioni progettuali necessarie prevedendo i richiesti interventi di mascheramento ed inserimento paesaggistico attraverso fasce arboree e arbustive di specie autoctone, con caratteristiche omogenee al paesaggio vegetale esistente. Tali interventi appaiono congrui e in linea con la prescrizione.

Che vengono proposte due alternative progettuali per la copertura della S.E. ed è da preferirsi l'alternativa con copertura a doppia falda aggettante in coppo invecchiato.

Che nulla viene fornito riguardo ai H, J, K, L, per i quali pure la condizione A18 pure richiedeva un progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico degli interventi previsti.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A18 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 275 del 17/11/2014 relativo al progetto “*Elettrodotto 380 kV semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse*”, prorogato al 14/11/2024, con Decreto D.M. n.176 del 14/08/2020 così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n.MASE/33388 in data 22/02/2024:

la condizione ambientale n. A18 è *parzialmente ottemperata ma ottemperabile* con la indicazione del piano degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per i nuovi raccordi H, J, K, L.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla